

CHIARIMENTO N. 5
Pubblicato il 24/06/2017

DOMANDA:

In riferimento alla gara “Realizzazione ossari nel cimitero civico monumentale”, si richiede il seguente quesito inerente l’aspetto strutturale.

Dato che, anche con confronto telefonico con Uffici ex Genio Civile di Rimini, ai sensi del par. 8.4.1 NTC 2008 l’intervento comporta di “ampliare la costruzione mediante opere strutturalmente connesse alla costruzione”.

Infatti si aggiungono dei nuovi carichi, sia permanenti che variabili, e dunque, sempre ai sensi del citato paragrafo è fatto obbligo procedere alla valutazione della sicurezza dell’intero edificio esistente e se necessario all’adeguamento sismico dello stesso.

Pertanto sono a richiedere chiarimenti in merito a come tali aspetti siano stati considerati nell’ambito della progettazione dell’intervento. Infatti all’aggiudicatario dovranno essere fornite tutte le tavole strutturali della costruzione originaria per la modellizzazione dell’edificio esistente ai fini della valutazione della sicurezza, ed in particolare poiché l’edificio esistente, presumibilmente non di recente edificazione, dovrà probabilmente essere adeguato similmente occorrerà prevedere opere di rinforzo strutturale per l’intera struttura.

Oppure esistono già studi e verifiche sull’edificio in questione già effettuati in merito al rischio sismico?

RISPOSTA:

Il Concorrente solleva una problematica complessa all’interno di un contesto molto più semplice e ridotto nei margini.

Andiamo per ordine.

L’analisi accurata del progetto non può certo portare alla conclusione che l’intervento possa essere inteso come ampliamento del Cimitero Civico di Rimini.

Pertanto se nel contatto telefonico con i Responsabili del Servizio Tecnico di Bacino – ex Genio – le domande sono state fatte inquadrando in un processo di ampliamento edilizio dell’attuale struttura, le risposte non potevano essere che quelle ricevute e riportate in sintesi nel quesito.

Fatta questa dovuta e necessaria premessa che è fondamentale per comprendere il seguito, è doverosa una seconda separazione delle problematiche che dovrebbe guidare l’approccio di chi, come peraltro i Progettisti e il Rup, si pone per la prima volta di fronte al contesto in cui si intende operare:

- 1.- i nuovi manufatti rappresentano un nuovo carico permanente e quindi la domanda a cui rispondere è: Ma le strutture esistenti hanno margini di sicurezza tali da poter sopportare i nuovi carichi mantenendo il rispetto del regime tensionale dei materiali?
- 2.- operando in regime di zona sismica di 2^a categoria, in quale misura e come i nuovi manufatti impattano sulla dinamica delle strutture in cui sono inseriti e a loro volta possano garantire stabilità sottoposti alle azioni sismiche?

La documentazione posta a base di gara permette al Concorrente di affrontare entrambe le domande e definire le risposte che gli permettono di presentare l’Offerta, se interessato a partecipare alla gara.

In merito al primo punto deve essere utilizzata la relazione inserita nella documentazione di gara e predisposta da 2 ingegneri incaricati dalla società in house providing del Comune, chiamati proprio a valutare la sicurezza del solaio esistente nell'ambito di una prima ipotesi di posizionamento di nuovi ossari.

L'aver inserito tale relazione nella documentazione di gara e averne chiesto il rispetto dell'approccio ingegneristico, dell'assunzione delle fonti di informazioni e del percorso scientifico per giungere alle conclusioni, è una precisa scelta del Rup perché ritenuto un sofisticato riferimento a qualsiasi altro Collega, tra cui quello del Concorrente se diverrà appaltatore, per poter rispondere a tutte le domande dello stesso Concorrente poste con il quesito.

E' sottinteso che il Collega che sarà chiamato a seguire lo stesso percorso tecnico e scientifico, dovrà almeno accertarsi che la tipologia delle strutture e la dimensioni delle armature individuate nelle zone indicate nella relazione, siano le stesse per tutto il resto dell'ambito del nuovo intervento.

Soddisfatte tutte le verifiche del 1^ punto si dovrebbe passare al 2^ punto e quindi a verificare come le nuove strutture rispondono in caso di sollecitazioni sismiche.

Come indicato nella Relazione Generale TXT01 al punto "Prescrizioni relative alla struttura dei nuovi Blocchi", per garantire la stabilità e la sicurezza nei confronti delle azioni sismiche, i Progettisti richiedono che gli agganci dei nuovi manufatti non interessino possibilmente il pavimento esistente, che i nuovi blocchi di ossari risultino svincolati strutturalmente dalla costruzione esistente e posati come elementi mobili.

In tutti i casi la soluzione tecnica deve garantire il giunto tra gli elementi nelle dimensioni richieste dalle norme, evitare i fenomeni di martellamento e altre movimentazioni che possono rappresentare un danno a persone e cose.

In questa fase tali indicazioni, non possono che essere di carattere generale perché al momento non sono definiti i materiali, i pesi e le modalità costruttive che sono una precisa scelta del Concorrente per formulare l'offerta.

La soluzione tecnica relativa ai dispositivi di fissaggio e di appoggio costituirà adempimento successivo alla fase di Gara e sarà a carico all'Impresa Aggiudicataria.

Saluti.